ASILO NIDO "REGINA MARGHERITA"
PROGETTO EDUCATIVO

SEZIONE PICCOLI 2026-2027

Educatrici: Anna Maria, Valentina T., Valentina C..

PREMESSA

Il Progetto Pedagogico che viene seguito da tutto il gruppo educativo si fonda sul percorso verso l'autonomia che il bambino è stimolato a intraprendere, come persona dinamica e attiva, in grado di organizzarsi e di interagire con il contesto e con la realtà, in modo originale ed adeguato ai propri bisogni. Grande importanza viene attribuita alla storia personale di ciascun bambino e alla presenza dell'adulto che si offre come riferimento affettivo e di ascolto.

Il nostro intervento pedagogico si attua attraverso scelte di metodo che definiscono e valorizzano:

- **l'ambientamento dei bambini al nido**, come progressiva scoperta di una realtà che si arricchisce e che può essere compresa e vissuta in coerenza con l'ambiente familiare già sperimentato, attraverso il contributo e la partecipazione dei genitori;

- **la relazione con l'adulto**, che ha come obiettivo, quello di creare un contesto di benessere e accoglienza affettiva, attribuendo un significato specifico allo svolgimento delle attività rituali: favorendo in questo modo la sperimentazione autonoma delle competenze del bambino;

- **le relazioni socio-affettive con i coetanei**, come esperienza e percorso di comprensione e di assimilazione della realtà del nido e del proprio mondo interiore e come ambito privilegiato di socializzazione, di sperimentazione/scoperta e di apprendimento;

- **la dimensione rituale di alcune attività quotidianamente ripetute**, dedicate sia alla sfera soggettiva (l'igiene personale, l'alimentazione, il sonno, l'entrata e l'uscita, il saluto), sia alla sfera collettiva (momenti ludici prestabiliti che collegano fra loro le diverse attività della giornata), come occasione per la costruzione di un rapporto affettivo rassicurante che, permetta al bambino di percepire, assimilare, riconoscere, prevedere e rielaborare l'alternarsi delle

sequenze delle situazioni e di giungere così alla comprensione graduale di una realtà complessa.

Il nostro stile educativo è teso a:

- **offrire costantemente una relazione di ascolto**, attenta a rispettare i tempi di ciascun bambino, per far sì che l'intervento educativo si attui come graduale accompagnamento, lungo i personali percorsi di crescita;

- **curare il rapporto con la famiglia**, fin dai primi contatti, per renderla parte attiva e integrante del percorso educativo che il nido offre, attraverso una relazione collaborativa, dove il bambino sia sempre posto al centro del dialogo costante;

- **sostenere e stimolare l'autonomia del bambino**, attraverso la strutturazione non rigida del contesto, dove l'organizzazione degli spazi (sia interni che esterni), dei tempi e delle attività, si caratterizza come sistema di mediazione nell'incontro del bambino con la realtà;

- **proporre e realizzare un sistema relazionale fondato sulla globalità dei linguaggi** (corporeo, tonico-gestuale, psicomotorio, grafico-pittorico, logico-verbale) è confermato da una modalità della comunicazione stabile e prevedibile che consenta al bambino di assumere comportamenti intenzionali e finalizzati;

- **valorizzare le relazioni spontanee fra coetanei**, favorendo il coinvolgimento emozionale e affettivo dei bambini, la loro tensione comunicativa spontanea, le loro interazioni reciproche, i loro processi imitativi e il raggiungimento graduale di una dimensione collettiva;

- **curare una scelta e un utilizzo ragionato dei materiali ludici e didattici**, privilegiando l'opportunità di sollecitare nel bambino comportamenti espressivi e comunicativi, rielaborazioni fantastico-affettive, funzioni cognitive;

- **seguire il processo evolutivo dei bambini** attraverso una lettura sistematica dei loro comportamenti, servendosi del metodo dell'osservazione e di efficaci strumenti di valutazione e verifica;

- **prefigurare un insieme di risposte ai bisogni del bambino**, significative per la loro valenza socio-relazionale, in quanto opportunità di sperimentare la condivisione collettiva, l'incontro con le regole, il confronto con le esigenze dei coetanei e l'adattamento positivo alla realtà.

PROGETTO PEDAGOGICO

La sezione è composta da 14 bambini di età compresa tra i 4 e gli 11 mesi e da 3 educatrici che si avvicendano nel corso della giornata.

La giornata al nido è scandita da momenti ricorrenti e prestabiliti detti "routine". Le routine sono importanti perché, con regolarità e prevedibilità, scandiscono il tempo, per questo si definiscono "azioni ritualizzate" che con le loro sequenze significative restituiscono al bambino il senso della stabilità e della continuità. I momenti di routine sono: l'entrata, l'uscita, il pranzo, il sonno ed anche l'igiene personale come il cambio e il lavaggio delle manine.
La nostra giornata è strutturata così:

8.00/9.30 ACCOGLIENZA
9.30/10:00 COLAZIONE
10.00/10.45 SONNO
10.00/11.00 GIOCO LIBERO
11.15/11.30 IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO
11.30/12.30 PRANZO
12.30/13.00 IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL SONNO
13.00/15.00 SONNO
15.00/15.30 MERENDA
15.30/16.30 GIOCO LIBERO/ USCITA
16.30/17.30 GIOCO LIBERO/USCITA

Lo sviluppo nel primo anno di vita del bambino è caratterizzato da una continua evoluzione e acquisizione di diverse abilità, principalmente attraverso i 5 sensi e l'attività motoria. Con queste modalità il bambino seleziona le informazioni che gli arrivano dall'ambiente che lo circonda, cercando di ricrearle e adattarle alle situazioni che gli si presentano.
Ogni bambino ha caratteristiche proprie che vanno valorizzate e sviluppate senza un'eccessiva rigidità e senza imposizioni, ma invogliandolo a trovare autonomamente nuovi stimoli di crescita.
Partendo da tale premessa l'educatrice ha il compito prima di tutto di ascoltare il bambino e interpretare i suoi bisogni per poi provvedere a essi, educandolo all'autonomia personale, emotiva, cognitiva e psicologica. Tale obiettivo potrà essere raggiunto solo attraverso un'attenta organizzazione, osservazione e ricerca continua da parte delle educatrici.
I principi base dai quali partiremo per sviluppare il percorso educativo nella sezione dei piccoli, saranno:

• L'ambientamento è un evento di straordinaria portata emotiva in cui si compie un cambiamento relazionale, sia per il bambino che per i suoi genitori, ed è per entrambi

una delle prime tappe verso il raggiungimento della reciproca autonomia. Per il bambino ambientarsi equivale a "far proprio l'ambiente", conoscerlo a poco a poco, scoprire gli spazi disponibili e gli oggetti che diventano via via familiari, riuscendo a separarsi, senza sofferenza, dal genitore che lo accompagna al nido, accettando adulti e coetanei nuovi.
In questa fase ogni bambino è seguito da una figura di riferimento. Questo metodo favorisce nell'adulto la capacità di attenzione ai bisogni individuali del bambino, fungendo da modello di relazione, contenendo e condividendo le loro emozioni, sostenendoli nelle richieste d'aiuto e supportando le prime socializzazioni.
L'ambientamento avviene in modo graduale e attraverso tre fasi principali:

1. Inizialmente l'educatrice di riferimento avrà un primo colloquio individuale con il genitore durante il quale raccoglierà tutte le informazioni riguardo alle abitudini, ai bisogni e al livello di sviluppo del bambino.
2. Durante la prima settimana il bambino sarà accompagnato al nido da un genitore, che pur rimanendo un punto di riferimento per esso, favorirà il rapporto con l'educatrice e i coetanei, diminuendo giorno dopo giorno la sua presenza all'interno della sezione.
3. Dalla seconda settimana inizia il vero distacco: il genitore si limiterà ad accompagnare il figlio senza entrare in sezione salutandolo e rassicurandolo del suo ritorno. In questa fase sarà inserito il momento del pranzo e della ninna.

• L'osservazione, finalizzata alla conoscenza dei bisogni e delle attitudini di ogni singolo bambino.
• L'identificazione degli obiettivi.
• La verifica dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi precedentemente prefissati.

Il progetto educativo della sezione dei piccoli ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di tutte e 5 le aree di esperienza del bambino:

- AREA PSICO-MOTORIA E DELL'AUTONOMIA
- AREA SENSORIALE
- AREA LOGICO- COGNITIVA
- AREA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO
- AREA EMOTIVA AFFETTIVA

Ogni area di sviluppo ha obiettivi specifici, perseguibili attraverso percorsi metodologici flessibili che, prestandosi a diverse tipologie di gioco, possono aiutare il bambino a vivere situazioni positive e a realizzare i propri obiettivi di crescita.

Area psico-motoria e dell'autonomia

Il modo in cui il bambino percepisce il suo corpo è strettamente legato al modo in cui il bambino si muove nello spazio. Fondamentale in questa fascia di età è il mobile primi passi che contribuisce a trasformare in gioco le difficoltà legate ai primi tentativi di stare in piedi.

Il fine è quello di far raggiungere a ogni bambino un'autonomia di movimento nell'ambiente che lo circonda, come acquisire la posizione seduta senza l'ausilio di seggiolini, cuscini o altro. In seguito favorire la fase di gattonamento o quella di stare in piedi con appoggio e infine facilitarli nei primi passi. I giochi con la palla stimolano fortemente il movimento, perché facendola rotolare il bambino ha l'istinto di seguirla gattonando o camminando da solo.

Ai bambini già in grado di camminare da soli verranno proposti brevi percorsi con tunnel e piccoli ostacoli da superare passandoci sopra o sotto, scatoloni per infilarsi dentro e giochi di rilassamento con coperte e lenzuoli.

Obiettivi: stimolare la conoscenza e l'accettazione del proprio corpo come mezzo di esplorazione e conoscenza del mondo, favorire l'acquisizione delle dimensioni spazio-temporali.

Area sensoriale

Lo scopo è quello di far scoprire e conoscere al bambino l'oggetto che ha davanti mediante i 5 sensi e quindi toccandolo, scuotendolo, assaggiandolo, osservandolo e odorandolo. In questo modo il bambino ha la possibilità di inserire "l'oggetto" in schemi mentali già esistenti o creandone di nuovi.

Ad esempio vengono offerti ai bambini materiali naturali e di uso comune come stoffe di vari tessuti, libri tattili e morbidi (per il tatto), bottigliette sonore e colorate contenenti sabbia, legumi e liquidi (per l'udito e la vista), sacchetti profumati contenenti varie spezie (per l'olfatto). Inoltre ai bambini che, intorno ai 6-7 mesi, iniziano a stare seduti da soli ma ancora non si spostano nello spazio, verrà proposto il "*Cestino dei tesori*" un'importante esperienza di esplorazione sensoriale . Questo cestino è riempito con materiali naturali fatti di legno, metallo, sughero, gomma o tessuto, rinnovati continuamente con l'introduzione di cose nuove.

Con il cestino dei tesori i bambini fanno scoperte relative al peso, alla forma, al rumore e all'odore dell'oggetto. Quest'attività costituisce un momento di socializzazione, durante il quale i bambini si osservano, si imitano e si scambiano sguardi e vocalizzi.

Per i bambini più grandi, dai 12 mesi circa, viene proposto "il gioco euristico", un'attività di esplorazione e ricerca che permette ai piccoli, in totale autonomia, di sperimentare e mettere in relazione un insieme di oggetti scoprendo le varie combinazioni possibili. Questo gioco viene svolto con un piccolo gruppo di bambini in un angolo riservato per favorire la concentrazione. Prevede l'utilizzo di varie sacchette, ciascuna contenente varianti dello stesso oggetto (bigodini, tappi, pon pon

di varie grandezze, catenelle, mollette, legnetti di varie lunghezze, barattoli, scatoline, rotoli di cartone) che consentono al bambino di scoprire la varietà di forme e qualità che uno stesso tipo di oggetto può possedere, ma anche di sperimentare molteplici modi in cui essi possono entrare in relazione tra loro.
Obiettivi: scoprire e far conoscere al bambino l'oggetto che ha davanti mediante i sensi (tatto, olfatto, gusto, vista, udito) e quindi toccandolo, scuotendolo, assaggiandolo, osservandolo e odorandolo.

Area logico-cognitiva
Il bambino giocando o manipolando qualcosa ottiene spesso qualche effetto che reputa interessante e tenderà a ripeterlo. Questa tendenza alla ripetizione è una predisposizione innata che gli consente di costruire delle sequenze di gesti e azioni, questa sequenza ripetuta diventa uno schema motorio/mentale che egli sarà sempre più in grado di eseguire con facilità in molte altre circostanze. Per questo motivo proponiamo al bambino giochi che lo portano a sperimentare attraverso "prove ed errori", come semplici incastri, giochi di riempimento e svuotamento (travasi di pasta, legumi, farine, ecc.) e la manipolazione di materiali naturali e alimentari. Tutto ciò permette l'acquisizione delle diverse qualità degli oggetti, lo sviluppo della capacità di esplorazione e della coordinazione oculo-manuale.

Finiti gli ambientamenti, verrà proposta ai bambini un'attività di digito pittura e manipolazione caratterizzata inizialmente da alimenti (manipolazione con purea di zucca, carote, spinaci e barbabietole, ecc.), in un secondo momento con delle spezie sciolte in acqua utilizzate come tempere (con zafferano, orzo, cannella,ecc.) sia per motivazioni legate alla non tossicità delle materie, sia per il loro reale valore ludico ed educativo. Il cibo è in grado infatti di stimolare tutti i sensi con le sue proprietà organolettiche: ha un colore, un sapore, una consistenza e un odore, tutto ciò consente la conoscenza delle molteplici funzionalità di un oggetto e favorisce l'utilizzo del "pensiero divergente", il quale porta a reinventare l'utilizzo di un oggetto comune, stimolando la creatività e il divertimento.
Nella seconda parte dell'anno, sarà lasciato maggiore spazio all'utilizzo di colori tradizionali (pennarelli, colori a cera) e pitture accompagnate da accessori come pennelli, rulli, spugne.
Obiettivi: permettere l'acquisizione delle diverse qualità degli oggetti, lo sviluppo della capacità di esplorazione e della coordinazione oculo-manuale. L'acquisizione delle capacità cognitive-motorie-sociali-relazionali, il perfezionamento delle abilità motorie, migliorare la relazione con il mondo circostante.

Area della comunicazione e del linguaggio
Lo sviluppo del linguaggio non consiste solo nella produzione di parole, inteso come ciò che il bambino sa dire. Esso riguarda tutta una serie di abilità tra cui l'ascolto, il riconoscimento di suoni diversi (discriminazione), ma anche la comunicazione non

verbale, che si focalizza su diversi segnali come lo sguardo, il tono della voce ed espressioni facciali che possono favorire lo sviluppo di comportamenti sensoriali ed emozionali.
A tal proposito vengono proposte quotidianamente canzoncine e filastrocche mimate, i bambini più piccoli rispondono con la lallazione, mentre quelli più grandi acquisiscono la consapevolezza che l'uso di alcune parole portano alla soddisfazione di alcuni loro bisogni primari (es. pappa = ho fame).
L'educatrice durante le routine, ovvero quei momenti ricorrenti scanditi nel tempo (cambio, pappa, nanna) crea una relazione con il bambino molto intima, in questo modo si strutturano le prime interazioni dialogiche. E' importante nominare correttamente gli oggetti e descrivere le azioni che l'adulto compie.
Obiettivi: favorire l'apprendimento di parole nuove e l'imitazione dei gesti, favorire lo sviluppo della capacità di ascolto e orientare il bambino verso il piacere allo scambio verbale.

Area emotivo-affettiva
Lo sviluppo di quest' area è strettamente legato al modo in cui il bambino vede il mondo e se stesso. E' fondamentale offrire al bambino un ambiente il più possibile costante e coerente in quanto improvvise modificazioni possono generare senso di confusione e malessere. Questo lo aiuta a superare l'ansia della separazione dal genitore, la paura dell'estraneo e a riconoscere nuove persone adulte di cui potersi fidare.
E' necessario riordinare sempre gli spazi rimettendo ogni oggetto al proprio posto cosicché il bambino possa sempre ritrovarlo. Un ambiente in cui le attività sono quotidianamente ripetute secondo ritmi adeguati (routine) favorisce il benessere emotivo, sociale e cognitivo dei bambini.
Per i bambini più grandi riveste particolare importanza in quest'area il "gioco simbolico", nella sua forma primaria, imitativa, durante il quale vengono utilizzati oggetti della vita quotidiana per giocare a "far finta di" (per esempio dare da bere ad una bambola con una tazzina vuota). Nel salone è stato allestito un angolo proprio per permettere questo tipo di attività.
Vengono inoltre proposti giochi di rilassamento che attraverso carezze, abbracci, massaggi, stimolano il rapporto del bambino con l'adulto e con gli altri coetanei.

La sezione è divisa in tre stanze tutte attrezzate con attività ad altezza bambino in modo da poter essere raggiunte facilmente e stimolare cosi l'autonomia e da diversi angoli di interesse pensati e allestiti dalle educatrici in base all'età e ai bisogni dei bambini:

- Angolo per l'allattamento: all'ingresso della sezione è stato riservato un piccolo spazio dedicato all'allattamento dei bambini più piccoli.
- Angolo morbido: nella prima stanza è situato nella prima stanza, è composto da un tappetone morbido, cuscini, due grandi specchi, elementi fondamentali che riescono ad aiutare il bambino a prendere coscienza di se stesso. Quando i

bambini sono neonati non hanno infatti coscienza del proprio corpo ma lo scoprono col tempo, guardarsi allo specchio gli permette di apprendere come sono fatti e ad esercitarsi sui loro primi movimenti.

- Angolo delle attività sensoriali: nella prima stanza sono presenti due mobili bassi contenenti diversi oggetti: bottigliette sonore, create da noi educatrici, riempite con bottoni, pasta, legumi, legnetti, sabbia, liquidi colorati e brillantini; un contenitore con piccoli strumenti musicali come tamburelli, maracas, sonagli; un cestino con dei sacchetti di tulle profumati contenenti varie spezie come lavanda, camomilla, rosmarino; una scatola di legno con dentro stoffe di materiali e colori diversi (velluto, lana, raso, pelle).
- Angolo dei pannelli sensoriali: nella prima stanza sono presenti 2 pannelli sensoriali a parete, creati da noi educatrici, un gioco semplice e divertente che sviluppa i sensi del bambino fin dai primi mesi e permette lo sviluppo di diverse abilità cognitive. Attraverso chiusure, chiavistelli, interruttori, citofono, il bambino può compiere azioni reali su oggetti creati apposta per lui. Sul secondo pannello, invece, sono posizionate delle tavolette di legno con incollati vari materiali come bottoni, sassolini colorati, conchiglie, pezzetti di legno, gusci di noci e stoffe varie per sperimentare la sensazione che danno al tatto dei materiali di diversa consistenza. Per terra c'è un tappeto con dei cuscini.
- Angolo dove mangiano e svolgono attività semi-strutturate: è situato nella prima stanza, in questo angolo i bambini fanno una piccola colazione, il pranzo, la merenda pomeridiana e svolgono attività più strutturate. E' composto da due tavoli, delle seggioline e due mobili aperti contenenti materiali vari quali: vassoi di legno con travasi di pasta e legumi, manipolazioni di paste morbide e possono autonomamente giocare anche con incastri semplici su tavolette di legno, con barattoli di latta con coperchi di gomma appositamente bucati, all'interno dei quali poter inserire tappi di sughero, formine di legno e catenelle. Al centro della stanza è posizionato il mobile primi passi. Il mobile primi passi è una struttura solida realizzata in legno, ideata per guidare i bambini nelle prime scoperte e dar loro sicurezza nei primi passi. Ogni lato del mobile presenta stimoli diversi: uno specchio, un ripiano con un buco, un cassetto, uno sportellino, scanalatura per la coordinazione e mancorrenti che facilitano la camminata e al tempo stesso affinano il tatto, in quanto realizzati con materiali diversi (legno, corda, metallo). È lo strumento ideale per lo sviluppo motorio, della motricità fine e della percezione spaziale.
- Stanza del sonno: la seconda è la stanza delle ninne, dove sono posizionati tutti i lettini, la "tana" ed un grande tappeto dove poter utilizzare indisturbati il "cestino dei tesori" o le sacchette del "gioco euristico".
- Angolo grafico-pittorico: nella terza stanza è presente un pannello su una parete per la pittura a muro, con vicino delle mensole con sopra fogli e barattoli contenenti grossi matitoni, pennarelli e colori a dita.
- Angolo del gioco simbolico: nella terza stanza sono presenti anche una cucinetta, un lettino, un fasciatoio e un passeggino, tutti di legno, e delle

bambole per permettere ai bambini più grandi di giocare a "fare finta di". Il gioco simbolico è uno strumento fondamentale per allenare e stimolare, in modo libero e spontaneo, la creatività e la fantasia. Con il gioco simbolico il bambino impara inoltre a conoscere un'altra immagine di sé, a prenderla in considerazione, ad accettarla e a giocarci modificando i comportamenti.

- Casette antisismiche: all'interno della sezione sono presenti due casette antisismiche come riparo e rifugio per i bambini molto piccoli, nei confronti delle cadute dall'alto che si possono verificare nei primi istanti di un evento sismico. Vengono utilizzate dalle educatrici anche come spazi per leggere dei libri ai bambini e creare momenti rilassanti.

- Spazio del giardino: all'esterno è presente un giardino delimitato da una staccionata riservato esclusivamente ai bambini della sezione piccoli. Questo spazio è un vero ambiente di scoperta, che consente ai bambini di sperimentare tutta la loro fisicità e di percepire il proprio se corporeo.
  Dal mese di Aprile fino a Settembre viene utilizzato dai bambini per svolgere diversi tipi di attività all'aria aperta, da quelle più strutturate, a quelle più a contatto con la natura come un piccolo orto oppure creare il giardino degli odori con le piante aromatiche, a percorsi motori e attività che stimolano la scoperta, la ricerca, l'esplorazione e la conoscenza. Scoprire e osservare piante, animali e insetti, raccogliere rami, foglie e fiori, fare buche e giocare con la terra.

Obiettivi: il giardino favorisce la motricità e fortifica il corpo. Giocare all'aria aperta permette ai bambini di regolarsi secondo le proprie possibilità conoscendo i propri limiti e rafforza la fiducia in se stessi.

Festa di Natale:

Il 16 Dicembre, in occasione del Natale, verrà organizzata una piccola festa con tutte le famiglie per scambiarsi gli auguri e condividere un momento di festa insieme.
Nel mese di Giugno ci sarà la festa di fine anno per salutare bambini e genitori prima delle vacanze estive, e consegnare i lavori delle attività svolte dai bambini con annessa una pennetta usb con le foto di ognuno.

Progetto "La scatola degli affetti"

Il passaggio dall'ambiente familiare a quello del nido rappresenta per il bambino un momento importante, ricco di nuove esperienze, scoperte ed emozioni.
Nella sezione dei Piccoli, in particolare, il bisogno di sicurezza affettiva, continuità e rassicurazione assume un ruolo fondamentale nel favorire un inserimento sereno e la costruzione di un legame di fiducia con le educatrici e con il nuovo ambiente.

Gli oggetti familiari, le fotografie dei propri cari e i piccoli ricordi della vita quotidiana possono rappresentare un ponte simbolico tra casa e nido, aiutando il bambino a mantenere un legame rassicurante con le persone e gli ambienti a lui più cari.
Da questa riflessione nasce il progetto "La scatola degli affetti", un'esperienza che coinvolge direttamente le famiglie nella realizzazione di una scatola personalizzata per ciascun bambino, pensata per custodire oggetti significativi della sua storia familiare e della sua quotidianità.
Il progetto si propone di valorizzare il legame affettivo tra bambino, famiglia e nido, promuovendo un senso di continuità tra i diversi contesti di vita e rafforzando l'alleanza educativa tra genitori ed educatrici.
La realizzazione della scatola diventa inoltre un'occasione per condividere un'esperienza significativa, nella quale ogni famiglia può lasciare una traccia personale, contribuendo a costruire un ambiente educativo attento alla storia, all'identità e ai bisogni emotivi di ciascun bambino.

Obiettivi educativi:

- Favorire il senso di sicurezza e di appartenenza al contesto nido;
- Sostenere la continuità affettiva tra ambiente familiare e ambiente educativo;
- Valorizzare l'identità personale e familiare di ogni bambino;
- Promuovere la collaborazione e la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido;
- Rafforzare la relazione di fiducia tra genitori ed educatrici;
- Offrire ai bambini occasioni di esplorazione sensoriale attraverso materiali e oggetti familiari, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuali;
- Creare un momento condiviso di festa , cura e significato emotivo in occasione del Natale.

Tempi di realizzazione:
Il progetto si svolgerà nel periodo precedente alle festività natalizie.
Il laboratorio con i genitori sarà organizzato alcuni giorni prima della festa di Natale del nido, mentre la consegna delle scatole ai bambini avverrà durante la festa stessa.

Metodologia e organizzazione delle attività:

1- Il laboratorio con le famiglie

Alcuni giorni prima della festa di Natale, ogni famiglia sarà invitata a partecipare a un laboratorio creativo presso il nido, con la presenza di un genitore per ciascun bambino.
Durante l'incontro, i genitori saranno accompagnati nella realizzazione di una scatola di cartone personalizzata, che verrà rivestita e decorata utilizzando materiali diversi, quali carte colorate, stoffe, nastri e altri elementi decorativi adatti allo scopo.

IL laboratorio rappresenterà un'occasione di partecipazione e condivisione, nella quale i genitori potranno dedicare tempo e cura alla creazione di un oggetto pensato appositamente per il proprio bambino.

2- La personalizzazione della scatola

Ogni famiglia avrà la possibilità di rendere unica la propria scatola, scegliendo colori, materiali e decorazioni che la rappresentino. All'interno saranno inseriti alcuni oggetti familiari e significativi per il bambino, come piccoli ricordi della quotidianità e fotografie dei componenti della famiglia.

La scelta degli oggetti sarà condivisa con i genitori, tenendo conto dell'età dei bambini, delle loro abitudini e delle esigenze di sicurezza. Gli oggetti dovranno essere integri, puliti e adeguati alla fascia d'et; saranno pertanto esclusi elementi piccoli, facilmente staccabili o ingeribili, nonché materiali che possono presentare rischi.

La scatola diventerà così un piccolo scrigno personale, capace di custodire tracce della storia affettiva di ciascun bambino.

3- La festa di Natale e la consegna

Durante la festa di Natale del nido, ogni bambino riceverà la propria scatola degli affetti, realizzata con la partecipazione e la cura della propria famiglia.

La consegna sarà accompagnata da un momento di condivisione e di valorizzazione del percorso svolto, affinchè il dono possa assumere un significato che vada oltre il suo valore materiale, diventando simbolo dell'amore, della presenza e della collaborazione tra famiglia e nido.

La scatola potrà successivamente essere utilizzata, secondo le scelte educative del gruppo e le esigenze dei singoli bambini, come contenitore di oggetti rassicuranti da esplorare insieme alle educatrici, nel rispetto dei tempi e delle necessità di ciascuno.

<u>Conclusione:</u>

"La scatola degli affetti" vuole essere molto più di un semplice dono natalizio: è un gesto di cura che unisce casa e nido, un contenitore di piccoli ricordi e grandi legami, un simbolo della presenza della famiglia nella vita educativa del bambino.

Attraverso questo progetto, il Natale diventa un'occasione per celebrare non soltanto la festa, ma anche la relazione, la collaborazione e il valore degli affetti che accompagnano ogni bambino nel suo percorso di crescita.

Laboratorio musicale "*Music Togheter*": un percorso di educazione alla musicalità che si svolgerà da novembre a maggio in orario di nido.

Attraverso giochi sonori, canti e movimenti ritmici i bambini svilupperanno in modo naturale le proprie competenze musicali, espressive e relazionali, accompagnati dalle educatrici e da figure professionali specializzate.

LA FESTA DELLA FAMIGLIA

Data di realizzazione: 6 aprile 2027

La festa della famiglia rappresenta un'importante occasione di incontro, condivisione e partecipazione tra il nido e le famiglie, al fine di rafforzare il legame di fiducia e collaborazione che sostiene il percorso di crescita di ogni bambino.
L'iniziativa si inserisce nella progettualità educativa del servizio, valorizzando la famiglia come primo contesto di crescita e riconoscendo l'importanza di costruire un'alleanza educativa fondata sull'ascolto, sul dialogo e sul rispetto reciproco.
Attraverso momenti di gioco, attività laboratoriali, esperienze espressive e occasioni di convivialità, i bambini, i genitori ed educatrici hanno la possibilità di condividere esperienze significative in un ambiente accogliente e familiare.
La festa intende promuovere il senso di appartenenza alla comunità del nido, favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio e valorizzare la pluralità delle realtà familiari, riconoscendone le diverse composizioni, storie e risorse.
L'esperienza contribuisce a creare un clima di benessere, continuità affettiva e collaborazione educativa, ponendo al centro il bambino e il suo diritto a crescere in un contesto inclusivo, sereno e ricco di relazioni significative.
Finalità educative:

- Rafforzare la collaborazione e l'alleanza educativa tra nido e famiglia;
- Favorire la partecipazione dei genitori alla vita del servizio;
- Promuovere occasioni di incontro e conoscenza reciproca;
- Valorizzare ogni forma di famiglia, nel rispetto delle differenze;
- Sostenere il benessere emotivo e relazionale dei bambini;
- Consolidare il senso di appartenenza alla comunità educativa.

La Festa della Famiglia si configura, pertanto, come un momento significativo di condivisione e corresponsabilità educativa, in cui il nido si apre alle famiglie e riconosce nella relazione con esse una risorsa fondamentale per la crescita armonica dei bambini.

Gita in fattoria

Nel mese di giugno sarà organizzata una gita in fattoria che coinvolgerà bambini, educatrici e famiglie del nido, per vivere insieme una giornata all'aperto, immersi nella natura e a contatto diretto con gli animali.

Questa esperienza ha una forte valenza educativa in quanto:

- Favorisce la scoperta sensoriale e l'esplorazione dell'ambiente naturale, stimolando curiosità, osservazione e meraviglia;
- Promuove il rapporto diretto con la natura e con gli animali, incoraggiando atteggiamenti di rispetto, cura e attenzione verso gli esseri viventi;
- Sostiene lo sviluppo dell'autonomia e la capacità di adattamento a contesti nuovi e diversi da quelli abituali;

Verifica degli obiettivi

La verifica degli obiettivi da parte delle educatrici sarà svolta attraverso la compilazione trimestrale (dicembre, marzo, giugno) di apposite schede, chiamate "Indici di Monitoraggio".
Nell'ultimo periodo dell'anno (maggio-giugno) lo scopo predominante sarà la verifica degli obiettivi prefissati, delle esperienze realizzate e dei livelli di maturazione e di acquisizione raggiunti dai bambini.
A tal proposito, sarà redatta una relazione finale dove saranno illustrati in modo dettagliato gli obiettivi raggiunti.